

Carta unica del territorio

Relazione illustrativa

Approvazione

Delibera di C.C. n. xxx del xx/xx/2015

Assessore Urbanistica, Città storica e Ambiente
Patrizia Gabellini

Segretario Generale
Luca Uguccioni

Direttore Settore Piani e Progetti Urbanistici
Francesco Evangelisti

documento firmato digitalmente

Gruppo di lavoro

Paola Africani, Luca Bianconi, Claudio Bolzon, Paola Bonzi, Laura Cantagalli, Cleto Carlini, Maxia Cazzola, Giuseppe De Togni, Roberto Diolaiti, Donatella Di Pietro, Francesco Evangelisti, Marco Farina, Elena Ferrari, Giovanni Fini, Stefania Gualandi, Luca Lorenzini, Chiara Manaresi, Elisa Margelli, Gabriella Marra, Andrea Minghetti, Daniela Monti, Stefania Naldi, Elisa Paselli, Serena Persi Paoli, Massimo Poggiali, Claudio Savoia, Silvia Silvagni, Ernesto Tassillo.

Indice

Premessa	7
Carta unica del territorio e Tavola dei vincoli	8
I contenuti del provvedimento	9

Premessa

Le modifiche introdotte dall'articolo 51 della LR 15/2013 comportano, tra l'altro, la modifica dell'articolo 19 della LR 20/2000 il cui comma 3 ter dispone che: "La Tavola dei vincoli costituisce, a pena di illegittimità, elaborato costitutivo del PSC e relative varianti, nonché del POC, del RUE, del PUA e relative varianti, limitatamente agli ambiti territoriali cui si riferiscono le loro previsioni. Nelle more dell'approvazione degli strumenti urbanistici comunali, la Tavola dei vincoli può essere approvata e aggiornata attraverso apposite deliberazioni del Consiglio comunale meramente ricognitive, non costituenti varianti alla pianificazione vigente. Tali deliberazioni accertano altresì quali previsioni degli strumenti urbanistici comunali e atti attuativi delle stesse hanno cessato di avere efficacia, in quanto incompatibili con le leggi, i piani sovraordinati e gli atti sopravvenuti che hanno disposto i vincoli e le prescrizioni immediatamente operanti nel territorio comunale".

Inoltre in data 7 luglio 2014 la Giunta Regionale ha approvato l'*Atto di coordinamento tecnico regionale per la semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, attraverso l'applicazione del principio di non duplicazione della normativa sovraordinata (artt. 16 e 18 bis, comma 4, L.R. 20/2000)*.

Per conformarsi a tale atto di coordinamento tecnico, nei 180 giorni successivi dalla sua approvazione, gli enti locali possono seguire un duplice iter procedurale:

- I. adeguare compiutamente i loro piani attraverso il ricorso alle ordinarie procedure di variante previste dalla LR 20/2000, ovvero, in riferimento al PSC, il procedimento semplificato di cui all'articolo 32-bis
- II. la speciale modalità stabilita dall'art. 12, comma 2, della LR 15/2013, la quale ai fini del mero recepimento delle previsioni degli atti di coordinamento tecnico consente di assumere una deliberazione del Consiglio, idonea ad apportare una contestuale modifica o abrogazione delle previsioni incompatibili con esse.

Tale deliberazione consiliare di recepimento "è abilitata in primo luogo ad individuare, in modo puntuale, le previsioni delle NTA del PSC, RUE e POC che debbono cessare di produrre i loro effetti, in quanto incompatibili con la disciplina avente incidenza sull'attività edilizia individuata dal presente atto di coordinamento tecnico, indicando le normative di cui al comma 1 dell'art. 18- bis, che si devono considerare a tutti gli effetti sostitutive delle stesse. Inoltre, tale provvedimento potrà modificare le disposizioni delle NTA vigenti solo per gli adattamenti formali che risultino indispensabili per il coordinamento del testo normativo, non potendo avere alcuna portata innovativa rispetto alle scelte urbanistiche degli strumenti vigenti (cioè i contenuti pianificatori, le scelte insediative, i dimensionamenti, le tutele, ecc.)".

Pertanto a seguito dell'approvazione di tale deliberazione cessano la loro efficacia il *Titolo 2 - Tutele e vincoli* del Quadro normativo del Psc (artt. 8-15), le tavole di piano costituite dal fascicolo denominato "Le Regole - Carta unica del territorio/1", le sei serie di tavole in scala 1:5.000 denominate "Le Regole - Carta unica del territorio/2" e quindi tutti i

riferimenti alla “Carta unica del territorio” devono intendersi alla “Tavola dei vincoli” e alle “Schede dei vincoli”.

Come chiarito al punto 1.4 - *Caratteristiche e contenuti delle normative vigenti che trovano diretta applicazione in tutto il territorio regionale* dello stesso atto di coordinamento tecnico regionale la prima ricognizione delle normative generali e di settore aventi incidenza sugli usi e le trasformazioni del territorio e sull’attività edilizia è riferibile alle disposizioni che siano “autoapplicative”, che non necessitino cioè, per la loro attuazione, di una disciplina di dettaglio stabilita dalle amministrazioni locali ovvero caratterizzate da un contenuto prescrittivo puntuale che non necessita, per la sua piena efficacia, di ulteriori provvedimenti attuativi ritenendo quindi che l’art. 18-bis della LR20/2000 richieda di individuare in particolare le normative che contengano “prescrizioni” attinenti all’attività edilizia.

Carta unica del territorio e Tavola dei vincoli

Quando la pianificazione urbanistica comunale (PSC, POC, RUE) recepisce e coordina integralmente prescrizioni relative alla regolazione dell'uso del suolo e delle sue risorse ed i vincoli territoriali, paesaggistici ed ambientali che derivano dai piani sovraordinati, da singoli provvedimenti amministrativi ovvero da previsioni legislative, essa costituisce la carta unica del territorio ed è l'unico riferimento per la pianificazione attuativa (PUA) e per la verifica di conformità urbanistica ed edilizia (Titoli abilitativi). Il PSC approvato, integrato dal RUE e dal POC, corredato dalla “Tavola dei vincoli” di cui all’art. 51 della LR 15/2013, costituisce pertanto Carta unica del territorio comunale per quanto attiene gli elementi conoscitivi, le prescrizioni, i vincoli, i limiti e condizioni, gli usi e le trasformazioni del territorio che derivano dagli strumenti di pianificazione sovracomunale, da singoli provvedimenti amministrativi ovvero da disposizioni legislative e costituisce l’unico parametro di riferimento ai fini:

- della verifica di conformità alla pianificazione territoriale ed urbanistica della pianificazione attuativa e degli interventi diretti di trasformazione del territorio (siano essi opere pubbliche o di pubblica utilità od interventi privati) anche ai fini dell’autorizzazione per realizzazione, ampliamento, ristrutturazione o riconversione degli impianti produttivi, ai sensi del Dpr 160/2010;
- del rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche, ai sensi della vigente legislazione in materia.

La “Tavola dei vincoli” è corredata da apposito elaborato tecnico denominato “Scheda dei vincoli” che riporta per ciascun vincolo o tutela l’indicazione sintetica del suo contenuto e dell’atto da cui deriva.

Il presente provvedimento è pertanto costituito oltre che dalla presente Relazione illustrativa dalle Tavole dei vincoli (otto serie di tavole in scala 1:5.000 denominate: *risorse idriche e assetto idrogeologico; stabilità dei versanti; elementi naturali e paesaggistici; testimonianze storiche e archeologiche; rischio sismico; infrastrutture, suolo e servitù; infrastrutture per la navigazione aerea; elettromagnetismo*) e dall’elaborato tecnico denominato “Schede dei vincoli”.

I contenuti del provvedimento

Considerato pertanto che l'ambito in cui l'Amministrazione deve ora adoperarsi è quello relativo all'approvazione di una delibera meramente ricognitiva in recepimento della pianificazione sovraordinata, si ritiene che un ulteriore provvedimento di adeguamento che recepisca direttive e indirizzi dettati dagli strumenti sovraordinati si debba perfezionare attraverso una successiva ordinaria procedura di variante definita dalla LR 20/2000 ovvero, per il PSC, la procedura semplificata di cui all'articolo 32-bis.

In tale contesto di riferimento si riporta pertanto una sintesi delle modifiche apportate in relazione a tutele e vincoli già cogenti che limitano e condizionano gli usi e le trasformazioni del territorio.

Si specifica che, in ogni scheda relativa a vincoli e tutele, applicando il principio di non duplicazione della normativa sovraordinata si è scelto di rinviare a tali norme con un collegamento alla fonte normativa vigente.

Rispetto alle altre perimetrazioni già riportate tra gli elaborati costitutivi del Psc, ovvero:

- il perimetro del territorio urbanizzato valido alla data di entrata in salvaguardia sia del Piano territoriale paesistico regionale (29 giugno 1989) che del Piano territoriale di coordinamento provinciale (11 febbraio 2003), significativo per l'applicazione di talune norme sulle tutele viene corretto un mero errore materiale relativamente alla data riportata (29/06/1989 e non 29/11/89);
- il perimetro del territorio urbanizzato del Psc, costituito dal perimetro esterno dell'involuppo degli Ambiti del Territorio urbano strutturato e da strutturare con esclusione degli Ambiti per i nuovi insediamenti, nessuna modifica;
- il perimetro del centro abitato, valido ai soli fini dell'applicazione del Codice della strada, delimitato ai sensi dell'art. 4 del Dlgs 285/1992 e s.m.i, nessuna modifica;
- i perimetri degli Ambiti specializzati per attività produttive di rilievo sovracomunale, nessuna modifica;
- i perimetri dei poli funzionali, nessuna modifica.

Tutele

a) Risorse idriche e assetto idrogeologico:

- Alvei attivi e invasi dei bacini idrici

E' stata recepita la modifica cartografica da Ptcp vigente (Tavola 1- Tutela dei Sistemi Ambientali e delle Risorse Naturali e Storici-Culturali).

In recepimento dell'atto di coordinamento tecnico regionale viene introdotto il provvedimento istitutivo della tutela Rd n. 523 del 25 luglio 1904 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" (art. 96, comma primo, lettera f).

- Reticolo idrografico coperto

E' stato introdotta la fascia di tutela di 5 m, sia in destra che in sinistra, fuori dagli ambiti storici in quanto erroneamente era stata riportata una tutela lineare.

E' stato eliminato il riferimento al D.Lgs. 152/2006 (art. 115) in quanto non fa espresso riferimento al reticolo idrografico coperto.

- Fasce di tutela fluviale

E' stata recepita la modifica cartografica da Ptcp vigente (Tavola 1- Tutela dei Sistemi Ambientali e delle Risorse Naturali e Storici-Culturali).

Verificata la dimensione delle fasce di tutela poiché in alcuni casi non erano conformi a quanto indicato nel Ptcp.

Corretti alcuni errori materiali.

Introdotta il riferimento al Rd 523 del 25 luglio 1904 in recepimento dell'atto di coordinamento tecnico regionale.

- Fasce di pertinenza fluviale

E' stata recepita la modifica cartografica da Ptcp vigente (Tavola 1- Tutela dei Sistemi Ambientali e delle Risorse Naturali e Storici-Culturali).

- Aree a rischio inondazione 200 anni

Nessuna modifica.

- Aree ad alta probabilità di inondazione

E' stata recepita la modifica cartografica da Ptcp vigente (Tavola 1- Tutela dei Sistemi Ambientali e delle Risorse Naturali e Storici-Culturali).

- Aree di interventi idraulici strutturali

Sono stati introdotti norme e cartografia in recepimento del Ptcp vigente.

- Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura

Sono stati introdotti norme e cartografia in recepimento del Ptcp vigente (Tavola 2B - Tutela delle Acque Superficiali e Sotterranee).

- Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio collinare

Sono stati introdotti norme e cartografia in recepimento del Ptcp vigente (Tavola 2B - Tutela delle Acque Superficiali e Sotterranee).

- Aree per la salvaguardia delle acque destinate al consumo umano
E' stata inserita una distinzione cartografica tra zone di tutela assoluta e zone di rispetto.

Sono state apportate modifiche normative a seguito del recepimento del Ptcp (Tavola 2B - Tutela delle Acque Superficiali e Sotterranee).

In recepimento dell'Atto di coordinamento tecnico regionale è stato inserito, tra i provvedimenti istitutivi della tutela, il riferimento normativo al D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 (artt. 94, 134 e 163).

b) Stabilità dei versanti:

- Aree in dissesto
- Aree di possibile evoluzione e influenza del dissesto
- Attitudine alla trasformazione del territorio
- Aree a rischio di frana interessate da provvedimenti specifici
nessuna modifica.

- Vincolo idrogeologico

Sono stati integrati i provvedimenti istitutivi della tutela in recepimento dell'atto di coordinamento tecnico regionale.

Viene integrata la Modalità di tutela introducendo il riferimento al Regolamento per la gestione del Vincolo Idrogeologico approvato con Delibera di Consiglio Comunale O.d.G. n. 9 del 2 febbraio 2009.

c) Elementi naturali e paesaggistici:

- Aree forestali

E' stata eliminata la distinzione con i boschi mantenendo come riferimento un'unica cartografia e scheda del vincolo (Sistema delle aree forestali boschive).

- Sistema delle aree forestali boschive

La cartografia viene adeguata al Ptcp vigente (Tavola 1 - Tutela dei Sistemi Ambientali e delle Risorse Naturali e Storici-Culturali).

Vengono aggiornati i riferimenti normativi e integrata la modalità di tutela in riferimento al D. Lgs 227/2001 e al D.Lgs. 42/2004.

- Calanchi

Nessuna modifica cartografica.

Rinvio alla norma sovraordinata del Ptcp.

- Crinali

Nessuna modifica cartografica.

Rinvio alla norma sovraordinata del Ptcp.

- Fiumi, torrenti e corsi d'acqua di interesse paesaggistico

Viene adeguata la cartografia in recepimento della DGR 2531/2000 che prevede l'esclusione di alcuni tratti dei Torrenti Ravone, Aposa, Savena Abbandonato e Canale Navile (percorso urbano) avendo individuato come percorso urbano il territorio urbanizzato come da PRG '85;

conseguentemente sono stati esclusi i tratti indicati nella DGR citata compresi all'interno di tale perimetro.
Vengono adeguati i riferimenti normativi.

- Aree naturali protette

E' stata recepita la modifica cartografica da Ptcp e inserito un nuovo perimetro relativo al Paesaggio naturale e seminaturale protetto distinguendo le 3 diverse aree presenti sul territorio comunale.
Viene adeguata la normativa.

- Siti Rete Natura 2000

Vengono specificate le misure specifiche di conservazione di cui alla delibera di Consiglio Provinciale n.29 del 28 aprile 2014 che dettano misure di indirizzo gestionale, prescrizioni, incentivi economici, sanzioni nonché indennizzi e contributi.

Viene adeguata la normativa richiamando le misure specifiche di conservazione e inserendo in tale scheda il riferimento alla valutazione d'incidenza cui devono essere soggetti determinati piani e progetti.

- Beni paesaggistici tutelati dalla normativa precedente il D.Lgs 42/2004

E' stata modificata la denominazione in "Immobili vincolati ai sensi dell'articolo 136 del D.Lgs. 42/2004" anche al fine di una corretta lettura applicativa del DPR 139/2010 "Regolamento recante procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità, a norma dell'articolo 146, comma 9, del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, e successive modificazioni".

Corretto il perimetro della Montagnola.

Vengono inoltre adeguati i riferimenti normativi.

- Sistema della collina

Nessuna modifica.

- Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale della pianura
Inserito, tra le modalità di tutela, il rinvio al comma 4 dell'art. 7.4 del Ptcp.

- Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale
Nessuna modifica.

- Viabilità panoramica

Modificata unicamente la fonte in quanto i dati derivano dal Ptcp poi integrati con approfondimenti su scala comunale.

d) Testimonianze storiche e archeologiche:

- Aree di accertata e rilevante consistenza archeologica

Modificata la fonte in quanto i dati derivano dal Ptcp poi integrati con approfondimenti su scala comunale.

Viene adeguata la normativa in relazione al procedimento autorizzativo previsto dall'articolo 146 del D.Lgs. 42/2004.

- Aree di concentrazione di materiali archeologici e fascia di rispetto archeologico della via Emilia
 - Zone ad alta potenzialità archeologica
 - Zone a media potenzialità archeologica
 - Zone a bassa potenzialità archeologica
 - Zona di tutela della struttura centuriata
- Nessuna modifica.

- Edifici di interesse storico-architettonico
Nella scheda di vincolo viene inserito un rinvio al sistema di consultazione tramite webgis del patrimonio culturale tutelato sviluppato dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna.

- Agglomerati di interesse storico-architettonico
 - Sistema storico delle acque derivate
 - Viabilità storica
- Nessuna modifica.

e) Rischio sismico:

Viene introdotta una scheda, da riferire all'intero territorio comunale, che prescrive analisi approfondite di risposta sismica locale (III° livello di approfondimento - DAL 112/2007) per le trasformazioni urbanistiche attuate mediante Piano Operativo Comunale e/o Piano Urbanistico Attuativo, mentre per la disciplina degli interventi edilizi diretti si rinvia alle schede di dettaglio del Rue.

Vincoli

a) Infrastrutture, suolo e servitù:

- Ferrovie

Sono stati inserite le fasce di rispetto anche nei tratti in galleria.

- Strade

Correzioni cartografiche in corrispondenza di passante nord e raccordi autostradali.

Corretti i riferimenti normativi e un refuso inerente il riferimento del vincolo dei 60 m per la viabilità extraurbana secondaria di rilievo intercomunale.

- Gasdotti

Modificata norma a seguito di aggiornamenti legislativi.

- Acquedotti

Viene eliminato il layer in quanto privo di normativa.

- Depuratore

Viene adeguata la fascia di rispetto al perimetro del depuratore.

- Cimiteri;

Viene adeguata la normativa.

- Aree a rischio di incidente rilevante

Modificata la cartografia sulla base dei dati forniti da ARPA

- Aree percorse da incendi

Corretta la cartografia togliendo dal vincolo le aree con uso del suolo diverso da quello per cui e' prevista l'apposizione del vincolo.

- Siti contaminati

E' stata modificata la denominazione in "Siti oggetto di procedimento di bonifica ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. e ii." e aggiornata la cartografia con nuovi siti che prevedono limitazioni alle destinazioni d'uso eliminando la distinzione tra le fasi di avanzamento del procedimento e mantenendo un unico livello con la stessa campitura/dicitura.

Viene adeguata la normativa.

- Servitù militari

Viene adeguato in relazione al nuovo decreto di vincolo (CNA San Luca) ed alla relativa nuova normativa.

b) Infrastrutture per la navigazione aerea

Rispetto al tema delle Infrastrutture per la navigazione aerea viene creata una nuova serie di tavole al fine di agevolarne la consultazione e la lettura. Si propone quindi l'adeguamento, cartografico e normativo, al "Decreto di approvazione definitiva delle Mappe di Vincolo di cui all'art. 707 del Codice della Navigazione - Aeroporto di Bologna", Dispositivo Dirigenziale n. 0005/CIA del 24.09.2012 dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC) che dispone:

- Superfici di delimitazione degli ostacoli

Nessuna modifica.

- Ostacoli alla navigazione aerea

Nessuna modifica.

- Pericoli per la navigazione aerea

Viene adeguato l'ambito di applicazione delle limitazioni cui è soggetto l'insediamento di attività comprese nelle tipologie 1 e 2.

- Curve di isorischio;

Vengono recepite le aree in cui si applicano le limitazioni previste dall'art. 715 del Codice della navigazione aerea.

- Limite della zonizzazione acustica dell'intorno aeroportuale

Viene spostato, per attinenza, in questa serie di tavole senza apportare modifiche.

- Eliporti

Viene eliminato il layer in quanto è stato verificato che nel territorio comunale insistono solo delle elisuperfici che allo stato attuale non generano vincolo.

c) Elettromagnetismo:

- Elettrodotti ad alta e media tensione

Nessuna modifica cartografica.

Viene adeguata la normativa.

- Cabine ad alta e media tensione

Nessuna modifica cartografica.

Viene adeguata la normativa.

- Emissione radiotelevisiva

Aggiornamento cartografico in relazione agli impianti esistenti e adeguamento della fascia di ambientazione degli impianti esistenti, nonché delle zone soggette a divieto di localizzazione degli impianti per l'emittenza radio e televisiva

Viene adeguata la normativa con rimando a Plert e art. 52 del Rue.

- Impianti fissi di telefonia mobile

Verificata la correttezza dei poligoni come da definizione Plert.

Viene adeguata la normativa.